



Regione Puglia
Segretariato Generale della giunta Regionale

Disegno di Legge N. **131** del 11/07/2017

Contenzioso n. 1982/12/SC - Provincia di Taranto c/ Regione Puglia. _ Ordinanza ex art. 702 ter cpc, rep. 1347, del G. U. del Tribunale di Taranto emessa in data 07.05.2013, depositata in Cancelleria in pari data, munita di formula esecutiva il 16.05.2013 e notificata in forma esecutiva alla regione Puglia in data 28.05.2013 Atto di Pignoramento notificato il 23 - 25/5/2016
Assegnazione



il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126, ha introdotto con l'art. 73 una specifica disciplina in materia di riconoscimento dei debiti fuori bilancio che trova applicazione a decorrere dall'esercizio finanziario 2015. Il debito fuori bilancio consiste in un'obbligazione verso terzi maturata senza che vi sia stata l'assunzione dell'impegno di spesa. Dispone l'art. 73 che:

"1. il Consiglio regionale riconosce con legge la legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da:

- a. sentenze esecutive;
- b. copertura dei disavanzi di enti, società ed organismi controllati, o, comunque, dipendenti dalla Regione, purché il disavanzo derivi da fatti di gestione;
- c. ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, delle società di cui alla lettera b);
- d. procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità e acquisizione di beni e servizi in assenza del preventivo impegno di spesa.

2. Per il pagamento la Regione può provvedere anche mediante un piano di rateizzazione, della durata di tre esercizi finanziari compreso quello in corso, convenuto con i creditori.

3. Qualora il bilancio della Regione non rechi le disponibilità finanziarie sufficienti per effettuare le spese conseguenti al riconoscimento dei debiti fuori bilancio, la Regione è autorizzata a deliberare aumenti, sino al limite massimo consentito dalla vigente legislazione, dei tributi, delle addizionali, delle aliquote ovvero delle maggiorazioni di aliquote ad essa attribuite, nonché ad elevare ulteriormente la misura dell'imposta regionale di cui all'articolo 17, comma 1, del decreto legislativo 21 dicembre 1990, n. 398, fino a un massimo di cinque centesimi per litro, ulteriori rispetto alla misura massima consentita.

4. Ai riconoscimento della legittimità dei debiti fuori bilancio derivanti da sentenza esecutiva, il Consiglio regionale provvede entro sessanta giorni dalla ricezione della relativa proposta. Decorso inutilmente tale termine, la legittimità di detto debito si intende riconosciuta".

In relazione allo specifico debito fuori bilancio, si espone quanto segue:

la Sezione Bilancio e Ragioneria della Regione, in relazione alla circolare n. 7 prot. n. AOO_116/2891 del 4/3/2005, ai fini della regolarizzazione contabile, con PEC in data 20.12.2016, ha inviato alla Sezione Lavori Pubblici, l'elenco dei sospesi di tesoreria (provvisori di uscita), conseguenti a provvedimenti esecutivi dell'autorità giudiziari, relativi al mese di dicembre 2016. Elenco di cui fanno parte i provvisori di uscita n. 2769 e n. 2770 entrambi in data 12/12/2016 inerenti ai pagamenti di € 239.254,75 e di € 21,00 effettuati dal Tesoriere Regionale - Banco di Napoli s.p.a.-, in favore della Provincia di Taranto in base alla Assegnazione e all'Ordine del Giudice dell'esecuzione del Tribunale di Bari in data 07.11.2016;

La stessa Sezione Bilancio e Ragioneria con successiva nota prot. n. AOO-116 / 1879 in data 08.02.2017 ha trasmesso la determinazione dirigenziale n. 57 del 30/12/2016, con la quale ha provveduto a dare copertura in bilancio, nell'esercizio 2016 ai pagamenti effettuati dal Tesoriere Regionale nell'esercizio finanziario 2016 per pignoramenti non regolarizzati dalle competenti strutture regionali alla data del 30/12/2016. ha trasmesso per le vie brevi copia dell'atto di Pignoramento del Tribunale di Bari e copia dell' Ordinanza ex art. 702 ter cpc, rep. 1347, del Sig G. U. del Tribunale di Taranto.

Dagli atti successivamente ricevuti, si è potuto rilevare che il debito, di cui è stata chiesta la regolarizzazione contabile, attiene al contenzioso 1982/12/SC aperto dalla Provincia di Taranto nei confronti della Regione Puglia e, riguarda il rimborso della somma di € 221.505,41 richiesto dalla Provincia di Taranto nei confronti della Regione Puglia ai sensi degli artt. 2055 e 1299 c.c. per la solidarietà del debito risarcitorio.

Infatti, dalla Ordinanza ex art. 702 ter cpc, rep. 1347, del Sig G. U. del Tribunale di Taranto, emessa in data 07.05.2013 risulta che:

- ".....dalla Sentenza del Tribunale di Taranto n. 851/2005 risulta la solidale condanna delle parti in lite al risarcimento dei danni arrecati con autonome condotte ritenute illecite, al fondo di proprietà di Motolese Giovanna nonché alla rifusione delle spese di lite in favore della attrice ecc..."

- "...Il danno è stato quantificato in sentenza in euro 182.640,41 a maggiorarsi di rivalutazione ed interessi legali dal 3/3/1994 e fino al soddisfo mentre le spese di lite sono state quantificate in euro 22.395,17 a maggiorarsi di rimborso spese generali, IVA e CAP..."



Risulta che la Provincia di Taranto ha pagato l'intero importo del debito solidale chiedendo il rimborso alla Regione e, che:

"il Tribunale di Taranto, Terza Sezione Civile, in composizione monocratica in persona del Giudice ad essa assegnato, Definitivamente pronunciando nella causa di cui all'epigrafe, letti e applicati gli artt. 702 bis e segg. C.p.c. così provvede:

- 1) condanna la Regione Puglia al pagamento in regresso in favore della Provincia di Taranto della somma di euro 219.258,26 con interessi legali dalla data della domanda al saldo;
- 2) condanna la Regione Puglia alla rifusione delle spese di lite in favore della Provincia di Taranto liquidate in euro 358,73 per spese ed euro 4870,00 per compensi, oltre IVA e CAP in misura di legge.
Taranto, 7/5/2013

Che, con Atto di Precetto notificato in data 08 aprile 2016 la Provincia di Taranto ha intimato alla Regione Puglia, il pagamento della complessiva somma di Euro 234.634,92, oltre le successive occorrenze, fatto seguito da Atto di Pignoramento in data 28.04.2016,

VISTO che Il Giudice dell'esecuzione del Tribunale di Bari, sciolta la riserva di cui all'udienza del 17.10.2016 letti gli atti del procedimento di esecuzione n. 2254/2016 promosso dalla Provincia di Taranto nei confronti della Regione Puglia, con pignoramento notificato il 23 - 25/5/2016 ha assegnato e ordinato al terzo di pagare la complessiva somma di € 239.275,75 ecc. dichiarando estinto il processo di esecuzione e il terzo liberato da ogni obbligo

Che, l'impegno, la liquidazione e il pagamento di tale somma è avvenuto con la citata determinazione n. 57 del 30/12/2016, dando copertura in bilancio nell'esercizio 2016 ai pagamenti effettuati dal Tesoriere nell'esercizio finanziario per pignoramenti non regolarizzati dalle competenti strutture regionali alla data del 30/12/2016.

Che, tale determinazione è stata trasmessa a questa Sezione per il riconoscimento della legittimità del debito con legge regionale.

Che, per quanto sopra, al fine di ottemperare a quanto richiesto dalla Sezione Bilancio e Ragioneria si propone di procedere al riconoscimento della legittimità del debito fuori bilancio dell'importo di € 239.275,75

Il Dirigente della Sezione Lavori Pubblici
(Ing. Antonio PULLI)



L'Assessore
Giovanni Gianfranceschi






REGIONE PUGLIA

Oggetto: Contenzioso n. 1982/12/SC - Provincia di Taranto c/ Regione Puglia

Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 _
derivante dal dare esecuzione

- alla Ordinanza ex art. 702 ter cpc, rep 1347, del G. U. del Tribunale di Taranto emessa in data 07.05.2013, depositata in Cancelleria in pari data, munita di formula esecutiva il 16.05.2013 e notificata in forma esecutiva alla regione Puglia in data 28.05.2013

- all' Atto di Pignoramento notificato il 23 – 25/5/2016

- all' Assegnazione e Ordinanza al terzo di Pagare in data 07.11/2016 del Giudice dell'esecuzione del Tribunale di Bari,

Regolarizzazione Carte contabili _ Sospesi di Tesoreria (provvisori di uscita n. 2769 e n. 2770 in data 12.12.2016)

Art. 1

(Riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi
dell'art. 73 comma 1 lett. a del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118)

"Il debito fuori bilancio pari ad € 239.275,75 derivante dalla Ordinanza ex art. 702 ter cpc, rep 1347, del G. U. del Tribunale di Taranto emessa in data 07.05.2013, depositata in Cancelleria in pari data, munita di formula esecutiva il 16.05.2013 e notificata in forma esecutiva alla Regione Puglia in data 28.05.2013, dall' Atto di Pignoramento notificato il 23 – 25/5/2016 e, dall' Assegnazione e Ordinanza al terzo di Pagare in data 07.11/2016 del Giudice dell'esecuzione del Tribunale di Bari, è riconosciuto legittimo ai sensi e per gli effetti dell'art. 73 comma 1 lett. a) del d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, come modificato dal d.lgs. 10 agosto 2014 n. 126."

Art.2

(Norma finanziaria)

La spesa derivante dal debito fuori bilancio di cui al precedente art. 1, pari a complessive € 239.275,75, è stata oggetto di regolarizzazione carta contabile giusta determinazione dirigenziale n. 57 del 30. Dicembre 2016 della sezione Bilancio e Ragioneria in adempimento alle previsioni di cui al punto 6.3 dell' allegato 4/2 del decreto legislativo n. 118/2011.

L'imputazione del debito è avvenuta sulla Missione 1, Programma 3, Titolo 1, Macro aggregato 10 – Conto finanziario U.1.10.99.99.999 - capitolo 1110097 del bilancio 2016

